



**Provincia  
di Campobasso**



# **Programmazione Finanziaria Triennio 2010-2012**

---

## **Relazione**

---

Servizio Ragioneria e Finanze - Dirigente Dott. Angelo FRATANGELO



**PROPOSTA DI BILANCIO 2010,  
DI BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012 E  
DI RELAZIONE PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA**

RELAZIONE



## RELAZIONE

### ➤ **Premesse**

Questo Ente, al fine di approvare i documenti programmatici 2010-2012 entro il 31 dicembre 2009, ha avviato sin da settembre la raccolta di dati e l'elaborazione di bozze tecnico-contabili.

La logica di costruzione della manovra finanziaria per il 2010 verte, per quanto concerne gli Enti Locali, sulla necessità di bloccare i flussi finanziari della spesa finale in modo che si riduca la quota di indebitamento delle autonomie locali.

Le regole del patto ormai influenzano in maniera significativa la programmazione finanziaria e la predisposizione dei bilanci.

Ciò conferma la rigidità della spesa che consente indebitamenti, solo in presenza di eccellente capacità economico finanziaria degli enti, ed impone una sana ed equilibrata gestione, soprattutto nel tempo, delle risorse proprie sia correnti che d'investimento.

Sulle modalità di calcolo si rimanda alla specifica relazione prodotta nell'allegato "Patto di Stabilità 2010-2012".

Per la Provincia di Campobasso la manovra finanziaria a carico degli enti locali, impone un'attenzione particolare sulla possibilità di attivare concretamente una buona fetta di investimenti finanziati con i mutui che sono sostenibili solo in presenza di una significativa realizzazione di flussi di cassa dei finanziamenti previsti nel piano annuale degli investimenti.

D'altra parte sono totalmente fatti salvi tutti gli interventi di natura corrente, e quindi la manovra sull'occupazione, le azioni di programmazione e di sviluppo territoriale e la gestione delle attività di gestione consolidata nei settori cultura, turismo, sociale ecc.



L'approvazione del bilancio entro il 31.12.2009 potrebbe comunque comportare la necessità di adottare nei primi mesi dell'anno un provvedimento consiliare di variazione del bilancio per i necessari correttivi.

### **L'impostazione dei documenti**

I bilanci 2010 – 2012 sono redatti in conformità agli indirizzi delineati per lo sviluppo della progettazione finanziaria della gestione che sono:

- ✓ L'integrazione della gestione con la struttura funzionale organizzativa dell'Ente;
- ✓ La costruzione per "Programmi e Progetti" la cui indicizzazione è stata modificata, rispetto al 2009 in aderenza progetto del Controllo di Gestione e degli indirizzi formulati dal Nucleo Interno di valutazione;
- ✓ La razionalizzazione della gestione, che si realizza anche mediante il pieno rispetto del contenimento della spesa corrente e d'investimento, nei limiti delle potenzialità dettate dalle leggi finanziarie con le regole sul Patto di Stabilità Interno;
- ✓ Il programma degli investimenti che vede la Provincia impegnata in un piano legato ad effettive possibilità di finanziamento e di realizzazione, in aderenza proprio ai principi del Patto di Stabilità: risultano iscritte in bilancio solamente i contributi per finanziamento di opere pubbliche garantiti da atti amministrativi formali comunicati dagli enti finanziatori, che sono cantierabili nel brevissimo periodo e alcuni interventi di edilizia e viabilità finanziabile con un pur minimo accesso a prestiti a lunga scadenza;

Per realizzare i programmi, puntualmente illustrati nella relazione previsionale e programmatica, si è costruita una politica di bilancio coerente con i principi contenuti nella legge finanziaria, sfociata nelle seguenti scelte:

- ✓ Il contenimento della pressione fiscale, rimasta integralmente ai valori degli scorsi esercizi;
- ✓ Il contenimento dei costi di gestione ottenibili anche con le prescrizioni delle leggi n. 133/2008 e n 78/2009, nonché dalla leggi finanziarie;
- ✓ L'adesione convinta ai contenuti del "patto di stabilità" nella considerazione che i risultati da ottenere non solo vanno a vantaggio dell'economia dell'intera nazione ma, prioritariamente, rappresentano un vantaggio proprio per il nostro ente in quanto contribuiscono alla razionalizzazione della gestione, alla patrimonializzazione delle risorse e, in ultima analisi, a mantenere una flessibilità di bilancio indice di una sana e corretta programmazione.



## 1) La Relazione Previsionale e Programmatica

La relazione previsionale e programmatica 2010 – 2012 della Provincia di Campobasso ricalca sostanzialmente quella delineata negli anni precedenti anche se, per la sua strutturazione, sono state effettuate alcune modifiche per renderla ancora più coerente con le esigenze dell'ente nonché con la normativa in essere.

E' bene sottolineare che i programmi della Relazione Previsionale sono strettamente correlati con le linee programmatiche e discendono dalle azioni e dai progetti che si intendono realizzare nel corso del mandato.

La strutturazione dei programmi della RPP, coincide solo in parte con la classificazione economico funzionale prevista dal DPR 194/1996 in quanto, l'insieme dei servizi e delle attività gestite dalla Provincia di Campobasso, rendono necessaria una rappresentazione dei dati contabili secondo uno schema più complesso rispetto a quello sintetico che fornisce lo stesso DPR.

Da questa analisi discende la seguente strutturazione della RPP 2010 -2012:

- 1) Le infrastrutture e il territorio;
- 2) La gestione delle scuole provinciali e la manutenzione immobiliare;
- 3) La sostenibilità ambientale;
- 4) I Servizi interni di supporto;
- 5) Le politiche socio economico e culturali a favore del territorio.

### **Le infrastrutture e il territorio**

Per la realizzazione di tale programma, la Provincia si avvale di limitati fondi propri e di fondi regionali e nazionali. Il notevole ritardo accumulato dalle infrastrutture presenti sul territorio, acuito negli ultimi anni dai fenomeni di dissesto idrogeologico, alluvioni e terremoto, ha imposto all'amministrazione provinciale l'obbligo di assumere una corretta ed incisiva azione volta a migliorare le infrastrutture. Ai fini di una corretta pianificazione degli interventi da attuare e in considerazione della insufficienza delle risorse economiche a disposizione, verrà elaborato un sistema di indicatori per la definizione delle priorità. Il sistema degli indicatori che verrà definito (viabilità primaria, secondaria e terziaria) si inserirà nelle tre linee direttrici di intervento consolidate negli scorsi anni: tutela e conservazione del patrimonio stradale, interventi finalizzati ad incremento degli standard di sicurezza lungo la rete, riqualificazione e ammodernamento del patrimonio



stradale attraverso la realizzazione di nuove opere viarie (completamento degli assi viari provinciali a scorrimento veloce dorsali e trasversali in tutto il territorio).

### **La gestione delle scuole provinciali e la manutenzione immobiliare**

L'edilizia scolastica, da sempre impegno indiscusso per la nostra amministrazione, ha assunto, dopo il grave terremoto che ha colpito il Molise, importanza prioritaria e indifferibile per realizzare un sistema edilizio pienamente adeguato alle esigenze del territorio e caratterizzato da elevati standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia.

Anche per il prossimo triennio la maggior parte delle risorse finanziarie dell'ente saranno destinate alla realizzazione di un sistema scolastico adeguato alle esigenze del territorio ma soprattutto caratterizzato da elevati standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia.

Per quanto concerne il sistema edilizio civile verranno effettuati interventi di ampliamento, completamento dei lavori di ristrutturazione, manutenzione ordinaria, straordinaria e realizzazione di nuove opere.

### **La sostenibilità ambientale**

L'ambiente costituisce la risorsa per antonomasia della nostra Provincia. La bassa industrializzazione che caratterizza il nostro territorio permette di ipotizzare percorsi di valorizzazione ambientale in grado di incentivare e sostenere lo sviluppo socio economico.

Pertanto a fianco alla consolidata attività di controllo in materia di tutela della acque bonifica dei siti inquinati, gestione dei rifiuti e verifiche impianti di smaltimento; la Provincia nei prossimi anni attuerà una pianificazione ambientale ispirata al principio della sostenibilità ambientale.

### **I Servizi interni di supporto**

Con la realizzazione di questo programma, la Provincia è chiamata a rinnovare l'organizzazione dei servizi interni e a potenziare quelli diretti a favorire una migliore e più efficace comunicazione con il cittadino. A tal fine l'impegno dell'ente sarà quello di strutturare una organizzazione moderna in grado di dare risposte tempestive, autorevoli e professionali al cittadino.

### **Le politiche socio economico e culturali a favore del territorio.**

La promozione della sicurezza e del benessere sociale ed economico dei cittadini sarà un altro degli obiettivi prioritari di questa programmazione.



In particolare l'impegno dell'ente sarà tutto rivolto a sostenere l'innovazione e la competitività del territorio provinciale.

Si segnala, infine, che per la definizione del documento è stato strutturato dal servizio di programmazione economico-finanziaria un apposito software per la raccolta delle proposte e delle segnalazioni da parte dei vari servizi dirigenziali.

I dati raccolti hanno rappresentato la base per la definizione delle previsioni finanziarie indicate nei documenti di bilancio nonché per la definizione degli obiettivi programmatici da conseguire nel corso del triennio.

In questo modo si è proceduto ad una predisposizione "partecipata" della relazione previsionale che ha visto il fattivo coinvolgimento degli organi tecnici e politici dell'ente.



## **2) GLI OBIETTIVI DEL PATTO 2009 E DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010**

**Dai primi calcoli (da confermare in base ai risultati ufficiali del Conto 2009) questo Ente rispetta l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità 2009.**

Il patto di stabilità 2010 è molto simile a quello 2009 e prevede un obiettivo di miglioramento del saldo tra entrate finali e spese finali. Purtroppo però, la legge 133/08 di conversione del d.l. 112/08, ha legato l'obiettivo ai risultati del 2007 e non più del triennio 2003/2005.

L'ancoraggio dei calcoli ad anni determinati comporta gravi disparità di trattamento. La casualità non può essere un criterio per risanare i conti pubblici né deve penalizzare gli Enti che hanno tenuto un comportamento virtuoso specie per limitare l'indebitamento.

In sostanza anche nel 2010 si ripetono i meccanismi 2009 sia per il calcolo dei parametri di miglioramento del saldo sia per l'individuazione delle entrate (*sempre esclusi mutui e avanzo di amministrazione*) e delle spese (*escluso rimborso quote capitale mutui*) da considerare.

Permanendo l'anno 2007 come base di calcolo, il nuovo obiettivo di competenza mista 2010 è pari a **- 346 migliaia di Euro**.

Si tratta di un obiettivo molto impegnativo considerato che, comunque, salvo casi eccezionali, il saldo di cassa in conto capitale è sempre negativo, tenuto conto che non si conteggiano le riscossioni dei mutui e che, naturalmente, non vi sono riscossioni per l'avanzo di amministrazione, utilizzato ampiamente negli anni scorsi per finanziare investimenti.

**Nella programmazione finanziaria del 2010 si sono comunque messe in campo tutte le misure per poter creare le condizioni per il rispetto del patto di stabilità.**

Si evidenzia, in particolare:

- l'indebitamento dell'Ente è basso. La spesa per interessi del 2010 è pari al 3,57% delle entrate correnti 2008, molto al di sotto del limite del 15% massimo;





- la stessa spesa del personale 2010 rilevante ai fini del patto, viaggia su percentuali di incidenza sulla spesa corrente del 35,94%, leggermente superiore alla media nazionale;
- le spese per gli organi istituzionali rimangono limitate e le indennità di carica/gettoni di presenza sono al di sotto di quelle base, mentre i rimborsi spese viaggi sono stati ridotti ai sensi della legge n. 133/2008 e della legge finanziaria 2009;
- per le entrate tributarie questa Provincia conferma le aliquote tutti i tributi;
- si è predisposto, per il raggiungimento degli obiettivi del patto, un piano di alienazioni che cerca di vendere i pochi immobili (Scuola materna di Montefalcone, l'Istituto scolastico di Montenero e l'ex sede dei Licei di Larino) di valore significativo alienabili, nonché alcuni relitti stradali, tenuto conto che gli altri sono sedi delle caserme di carabinieri e prefettura ovvero sono destinati a sedi di uffici provinciali o di scuole superiori.

Non bisogna del resto dimenticare che questo Ente ha sempre rispettato tutti gli obiettivi del patto di stabilità dal 1999 fino al 2007, con enormi sforzi e sacrifici e che nel 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 77-bis della più volte richiamata l. 133/08.

Nonostante questi evidenti indici e parametri positivi anche il 2010 sarà un anno di gestione molto difficile per poter raggiungere il nuovo obiettivo del patto di stabilità.

L'Ente metterà in campo tutte le misure a partire da precisi indirizzi operativi, già contenuti nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio, diretti in particolare a recuperare risorse straordinarie e a controllare i pagamenti.



### 3) IL BILANCIO CORRENTE

#### ➤ *le entrate*

In generale possiamo dire che la previsione delle Entrate correnti presenta una sostanziale riduzione rispetto alle annualità pregresse, dovuta principalmente alla crisi economica in atto ed in particolare alla crisi dell'auto, comparto dal quale le Province ricavano gli importi più significativi di entrate proprie.

Come ogni anno il rinvio della riforma sul federalismo fiscale ci obbliga a fare i conti con il permanere di un quadro normativo che attribuisce alle Province gettiti tributari che in realtà sono in sostanza trasferimenti (dall'ACI per l'IPT; dai Concessionari delle riscossioni per l'imposta RCA; dai Comuni per il tributo ambiente), senza alcuna possibilità di incidere sull'attività di accertamento e addirittura con scarse possibilità di avere informazioni.

Anche la teorica attribuzione di una compartecipazione IRPEF, iniziata nel 2003, in realtà è solo un cambiamento formale che sostituisce il gettito tributario ai pochi trasferimenti erariali rimasti per le funzioni trasferite e nel limite del loro ammontare complessivo.

Non vi è nessuna novità sostanziale nella legge finanziaria 2009 per quanto concerne le Province, mentre è ancora in discussione la legge finanziaria per il 2010 nel momento in cui si è completata la predisposizione del presente bilancio di previsione.

In sostanza si mantiene il regime tributario del 2007 con una ulteriore mantenimento del regime di prelievo tributario per il servizio di raccolta e smaltimenti rifiuti e, quindi, mantenimento del tributo ambiente. Si ricorda che questo tributo era stato eliminato con il Codice dell'Ambiente, senza tuttavia dare alle Province nessuna altra entrata alternativa con il rischio del venire meno di un gettito che consente da sempre il finanziamento dei servizi provinciali.

**L'Amministrazione mantiene per il 2010 le stesse tariffe dei tributi del 2009 (IPT +20% tariffe base; addizionale sull'energia elettrica pari a 0,01136 al KW/H e tributo ambiente al 5%).**



**Le entrate tributarie del 2010 comunque rappresentano il 47,18% delle risorse correnti ed il 20,43% delle entrate complessive di bilancio. Al loro interno quella che incide di più è l'imposta RCA (36,63% dei tributi). Vi sono poi l'I.P.T. che rappresenta ancora il 23,20% delle entrate tributarie, e l'addizionale sulla energia elettrica che incide per il 17,70% circa.**

Si deve ancora una volta far presente che le prime due percentuali danno l'idea di come la finanza provinciale dipenda dal mercato dell'auto e quindi presenti forti difficoltà di previsione delle risorse. Ricordo che si tratta di una "dipendenza" pericolosa e non "gradita" da parte della Provincia che, tramite l'U.P.I., hanno più volte denunciato il calo generalizzato delle proprie entrate tributarie e hanno chiesto di sostituire a questi tributi una compartecipazione reale all'IRPEF per attuare un vero processo di "federalismo" fiscale.

Il gettito del **tributo ambiente** (5% della tassa rifiuti riscossa dai Comuni della Provincia), invece, rappresenta il 2,44% circa dei tributi. Il restante 20% è costituito dalla compartecipazione IRPEF e dai tributi speciali minori.

La continua riduzione dei **trasferimenti correnti dello Stato**, conseguente all'attribuzione dal 1999 alle Province di gettiti tributari e al taglio operato dalle leggi finanziarie, ha annullato questi contributi, salvo le risorse trasferite per le spese del mercato del lavoro.

<b>descrizione</b>	<b>Importo in €</b>
<b>Contributo Ordinario</b>	1.338.800,31
<b>Contributi perequativi Consolidati</b>	1.098.273,81
<b>Contributi Perequativi</b>	1.595.529,98
<b>Contributo sviluppo investimenti</b>	553.368,58
<b>Totale contributi Statali Ordinari</b>	<b>4.585.972,68</b>

Lo Stato, per il momento, riconosce a questa Provincia, come compartecipazione IRPEF, gli stessi trasferimenti 2006 e, quindi, i **trasferimenti per funzioni trasferite in materia di mercato del lavoro e di strade ex ANAS.**

<b>descrizione funzioni trasferite [ex Legge 59/1997 e D.Lgs. 112/1998]:</b>	<b>Importo in €</b>
<b>Protezione civile</b>	41.293,92
<b>Energia</b>	12.911,43
<b>Trasporti</b>	34.059,02



<b>Polizia Amministrativa</b>	22.181,18
<b>Istruzione scolastica</b>	60.674,13
<b>Mercato del Lavoro</b>	2.296.775,92

<b>descrizione</b>	<b>Importo in €</b>
Spese per il personale	1.950.000,00
Spese di funzionamento	440.000,00
Spese di manutenzione (ordinaria e/o straordinaria)	5.740.187,60
Spese di conto capitale (infrastrutture viarie)	3.596.329,10
<b>Totale dei trasferimenti ex Anas</b>	<b>11.726.516,70</b>

Nella parte corrente di questo bilancio molte spese sono conseguenti al processo di trasferimento o delega di funzioni oltre che dallo Stato anche dalla **Regione** e sono finanziate con **contributi finalizzati**.

Si tratta di trasferimenti collegati in uscita a stanziamenti di uguale ammontare, il cui importo è stato quantificato dai singoli Settori competenti.

Come per le entrate tributarie, anche sotto questo aspetto non ci sono purtroppo novità positive.

La Regione continua a definire l'esatto ammontare solo durante l'esercizio finanziario; questo spiega perché in alcuni casi si è costretti a ricorrere a variazioni di bilancio, anche molto consistenti.

Da anni, in alcuni casi i trasferimenti di risorse finanziarie e umane dalla Regione sono totalmente insufficienti a sostenere le attività connesse con le funzioni conferite o delegate.

Diviene non più rinviabile la necessità di una rivalutazione di questi contributi regionali, molto spesso parametrati a costi dei servizi di molti anni fa e del riconoscimento alle Province non solo dei costi diretti di gestione della funzione trasferita e/o delegata, ma anche di quelli indiretti (personale servizi di supporto, consumi energetici, manutenzioni immobili.....).

Le previsioni per le **entrate extratributarie** ricalcano quelle del 2009 anche perché la Provincia, a differenza dei Comuni, non gestisce servizi a domanda individuale con veri e propri corrispettivi.



La differenza sostanziale rispetto al 2009 è determinata dalla mancata previsione di entrate derivanti dalla verifica degli impianti termici. Infatti nei primi mesi del 2009 è stato affidato in concessione all'esterno il servizio stesso.

### ENTRATE

TITOLO		Prev. Iniziale	% sul Tot.
1	Titolo I - Entrate tributarie	16.379.000,00	20,43%
2	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI STATO, REGIONE, ALTRI ENTI	16.154.313,88	20,15%
3	Titolo III - Entrate extra tributarie	2.185.451,59	2,73%
4	Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni crediti	33.907.518,44	42,29%
5	TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	4.914.000,00	6,13%
6	Titolo VI - entrate da servizi per conto terzi	6.640.000,00	8,28%
<b>TOTALI</b>		<b>80.180.283,91</b>	<b>100,00%</b>

### ENTRATE - Per Categoria

		Prev. Iniziale	% sul Tot.
1.1	categoria 1^ - imposte	16.329.000,00	20,37%
1.2	categoria 2^ - tasse	50.000,00	0,06%
2.1	categoria 1^ - contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	15.287.376,88	19,07%
2.2	categoria 2^ - contributi e trasferimenti correnti dalla regione	700.000,00	0,87%
2.3	categoria 3^ - contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	142.300,00	0,18%
2.4	categoria 4^ - contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	24.000,00	0,03%
2.5	CATEGORIA 5^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	637	0,00%
3.1	categoria 1^ - proventi dei servizi pubblici	126.500,00	0,16%
3.2	categoria 2^ - proventi dei beni dell'ente	635.000,00	0,79%
3.3	categoria 3^ - interessi su anticipazioni e crediti	291.000,00	0,36%
3.5	categoria 5^ - proventi diversi	1.132.951,59	1,41%
4.1	categoria 1^ - alienazione di beni patrimoniali	2.370.000,00	2,96%



4.2	categoria 2^ - trasferimenti di capitale dallo Stato	6.596.329,10	8,23%
4.3	categoria 3^ - trasferimenti di capitale dalla regione	24.941.189,34	31,11%
4.4	categoria 4^ - trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0	0,00%
4.5	categoria 5^ - trasferimenti di capitale da altri soggetti	0	0,00%
4.6	categoria 6^ - riscossione di crediti	0	0,00%
5.1	categoria 1^ - anticipazioni di cassa	0	0,00%
5.3	categoria 3^ - assunzione di mutui e prestiti	4.914.000,00	6,13%
6.1	ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.490.000,00	1,86%
6.2	ritenute erariali	3.110.000,00	3,88%
6.3	altre ritenute al personale per conto di terzi	590.000,00	0,74%
6.4	depositi cauzionali	100.000,00	0,12%
6.5	rimborso spese per servizi per conto di terzi	1.020.000,00	1,27%
6.6	rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	280.000,00	0,35%
6.7	depositi per spese contrattuali	50.000,00	0,06%
<b>TOTALE</b>		<b>80.180.283,91</b>	<b><u>100,00%</u></b>

Stante le previsioni dei primi tre titoli delle entrate “parte corrente” per un totale di € 34.718.765,47, l’equilibrio economico pone in evidenza come le stesse finanziano integralmente il titolo I° della spesa parte corrente per € 32.403.549,98 ed il titolo III° rimborso di prestiti per € 2.315.215,49 determinando un perfetto equilibrio gestionale.

### ➤ **la spesa – la razionalizzazione**

Il bilancio di previsione 2010 per quanto riguarda le spese correnti è stato elaborato previa ricognizione delle spese consolidate dell’Ente.

Come già illustrato nell’esame del patto di stabilità, si è dovuto impostare la proposta di parte corrente 2010 in modo da ridurre quanto più possibile le spese correnti non obbligatorie o, comunque, suscettibili di contrazione. In sostanza si è avviato un processo di razionalizzazione di questa tipologia di spesa.

Nel 2010 questo obiettivo è stato raggiunto grazie:



- ad un forte contenimento della **spesa del personale**, che al netto degli oneri contrattuali e della spesa totalmente finanziata da altri Enti, così come previsto dalla legge 133/2008, risulta inferiore a quella del 2007, del 2008 e del 2009, rispettando i vincoli previsti dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, nonché la riduzione della stessa in termini percentuali rispetto alle spese correnti ai sensi dell'art.76, comma 4, della legge 133/2008.

L'incidenza delle spese per il personale quantificate all'intervento 01 in € 13.169.414,00, comprensiva anche dell'importo delle spese per collaborazioni e consulenze di cui al punto successivo.

Le tabelle, i prospetti e le certificazioni presentati a corredo della documentazione nel fascicolo degli allegati al bilancio, illustrano con la dovuta dovizia, la composizione, la struttura, gli elementi e l'andamento della spesa per il personale.

- L'incidenza della voce per **collaborazioni e consulenze**, inserita nel totale riportato nell'intervento 01, espone uno stanziamento di € 75.000,00 che, al netto dei trasferimenti comunitari da incamerare a tale titolo per € 15.000,00, determina, ai sensi dell'art. 46 della legge n. 133/2008, in **€ 60.000,00** il tetto di spesa annuale per le collaborazioni finanziate con fondi provinciali.

- il piano dei **mutui in ammortamento** nell'esercizio 2010 presenta un costo complessivo inferiore a quello del 2009 e pari ad € 3.614.531,70, di cui € 1.299.316,21 per interessi. Il bilancio pluriennale pone in evidenza la crescente incidenza di detto costo legata alle previsioni di accensione di nuovi prestiti nel triennio, non bilanciata da minori costi per mutui in estinzione.

L'indebitamento dell'Ente rimane comunque molto trasparente e senza pericoli legati all'andamento del mercato in quanto legato prevalentemente a tassi fissi e a mutui prevalentemente con la Cassa DD. PP., senza mai aver stipulato nessuna operazione di derivati (es. SWAP o mutui bullet) con caratteristiche speculative o comunque rischiose per l'Ente.

- Nel bilancio è previsto un fondo di riserva di € 211.881,77 pari a circa 0,65% del totale delle Spese correnti.

Le regole del patto di stabilità, tuttavia, stanno imponendo dei limiti di spesa corrente sconsigliando una poco significativa assegnazione a pioggia delle risorse, **privilegiando una politica di scelta di obiettivi strategici particolari.**



## SPESE

TITOLO	Prev. Iniziale	% sul Tot.
1 Titolo I - spese correnti	32.403.549,98	40,41%
2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	38.821.518,44	48,42%
3 Titolo III - spese per rimborso di prestiti	2.315.215,49	2,89%
4 Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	6.640.000,00	8,28%
<b>TOTALI</b>	<b>80.180.283,91</b>	<b>100,00%</b>

## SPESE - Per Funzione

	Prev. Iniziale	% sul Tot.
<b>1 funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</b>	<b>10.212.233,27</b>	<b>13,89%</b>
1 <i>Titolo I - spese correnti</i>	7.827.017,78	76,64%
2 <i>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	70.000,00	0,69%
3 <i>Titolo III - spese per rimborso di prestiti</i>	2.315.215,49	22,67%
<b>2 funzioni di istruzione pubblica</b>	<b>15.937.149,05</b>	<b>21,67%</b>
1 <i>Titolo I - spese correnti</i>	6.448.149,05	40,46%
2 <i>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	9.489.000,00	59,54%
<b>3 funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali</b>	<b>5.030.236,47</b>	<b>6,84%</b>
1 <i>Titolo I - spese correnti</i>	2.030.236,47	40,36%
2 <i>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	3.000.000,00	59,64%
<b>4 funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo</b>	<b>233.414,46</b>	<b>0,32%</b>
<b>5 funzioni nel campo dei trasporti</b>	<b>54.000,00</b>	<b>0,07%</b>
<b>6 funzioni riguardanti la gestione del territorio</b>	<b>36.236.160,56</b>	<b>49,27%</b>
1 <i>Titolo I - spese correnti</i>	9.999.971,22	27,60%
2 <i>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	26.236.189,34	72,40%
<b>7 funzioni nel campo della tutela ambientale</b>	<b>1.740.725,00</b>	<b>2,37%</b>
<b>8 funzioni nel settore sociale</b>	<b>311.000,00</b>	<b>0,42%</b>
<b>9 funzioni nel campo dello sviluppo economico</b>	<b>3.785.365,10</b>	<b>5,15%</b>
1 <i>Titolo I - spese correnti</i>	3.759.036,00	99,30%
2 <i>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	26.329,10	0,70%
<b>TOTALE</b>	<b>73.540.283,91</b>	<b>100,00%</b>

DESCRIZIONE	METODO DI CALCOLO	%
Incidenza dell'intervento sul personale	VALORI PER IL CALCOLO INIZIALE:	40,64%





	<b>13.169.414,00</b> <b>32.403.549,98</b>	IIP = Intervento 1 / Titolo I	
Incidenza dell'intervento acquisto di beni di consumo e o di materie prima	VALORI PER IL CALCOLO INIZIALE: <b>1.410.900,00</b> <b>32.403.549,98</b>	IICM = Intervento 2 / Titolo I	4,35%
Incidenza dell'intervento delle prestazioni di servizi	VALORI PER IL CALCOLO INIZIALE: <b>12.259.200,00</b> <b>32.403.549,98</b>	IIPS = Intervento 3 / Titolo I	37,83%
Incidenza dell'intervento sull'utilizzo di beni di terzi	VALORI PER IL CALCOLO INIZIALE: <b>1.548.100,00</b> <b>32.403.549,98</b>	IIUBT = Intervento 4 / Titolo I	4,78%
Incidenza dell'intervento dei trasferimenti	VALORI PER IL CALCOLO INIZIALE: <b>1.306.750,00</b> <b>32.403.549,98</b>	IIT = Intervento 5 / Titolo I	4,03%
Incidenza dell'intervento di interessi passivi e oneri finanziari diversi	VALORI PER IL CALCOLO INIZIALE: <b>1.349.316,21</b> <b>32.403.549,98</b>	IIPD = Intervento 6 / Titolo I	4,16%
Incidenza dell'intervento delle imposte e tasse	VALORI PER IL CALCOLO INIZIALE: <b>1.079.088,00</b> <b>32.403.549,98</b>	IIIT = Intervento 7 / Titolo I	3,33%
Incidenza dell'intervento oneri straordinari della gestione corrente	VALORI PER IL CALCOLO INIZIALE: <b>68.900,00</b> <b>32.403.549,98</b>	IISC = Intervento 8 / Titolo I	0,21%
Incidenza dell'intervento fondo di riserva	VALORI PER IL CALCOLO INIZIALE: <b>211.881,77</b> <b>32.403.549,98</b>	IIFSC = Intervento 11 / Titolo I	0,65%



--	--	--	--



#### 4) GLI INVESTIMENTI

Come già ricordato le nuove regole del patto di stabilità interno privilegiano alti avanzi economici da destinare agli investimenti del triennio e nello stesso tempo una moderazione nell'utilizzo dei mutui per finanziare opere pubbliche, appunto per evitare un peggioramento in futuro dei saldi di cassa in conto capitale.

Lo schema di piano delle OO.PP., approvato all'inizio di ottobre, tende a migliorare il saldo di cassa del patto di stabilità 2010, prevedendo tra le entrate alcune **alienazioni** (Scuola materna di Montefalcone, l'Istituto scolastico di Montenero e l'ex sede dei Licei di Larino).

Comunque si sottolinea ancora una volta che, per assicurare l'assoluto equilibrio di bilancio, gli investimenti finanziati con le alienazioni verranno attivati solo ed esclusivamente dopo l'effettivo accertamento e riscossione di questi introiti. In caso di mancato accertamento/riscossione si utilizzeranno le prime maggiori entrate disponibili nel corso degli anni (es. avanzi di amministrazione.....).

Il **piano degli investimenti 2010/2012** presenta comunque un volume di spesa significativo pari ad oltre **38,8 milioni di euro**.

Nel rinviare all'elenco annuale e al programma triennale delle opere pubbliche, sembra importante segnalare che nel triennio sono preponderanti gli investimenti per la **viabilità** (26,3 milioni di Euro) a cui si aggiungono quelli già rilevanti effettuati nel 2009, per l'edilizia scolastica **scuole superiori** (quasi 9,5 milioni di Euro) e per la cultura (3 milioni di Euro per l'ampliamento della biblioteca provinciale).

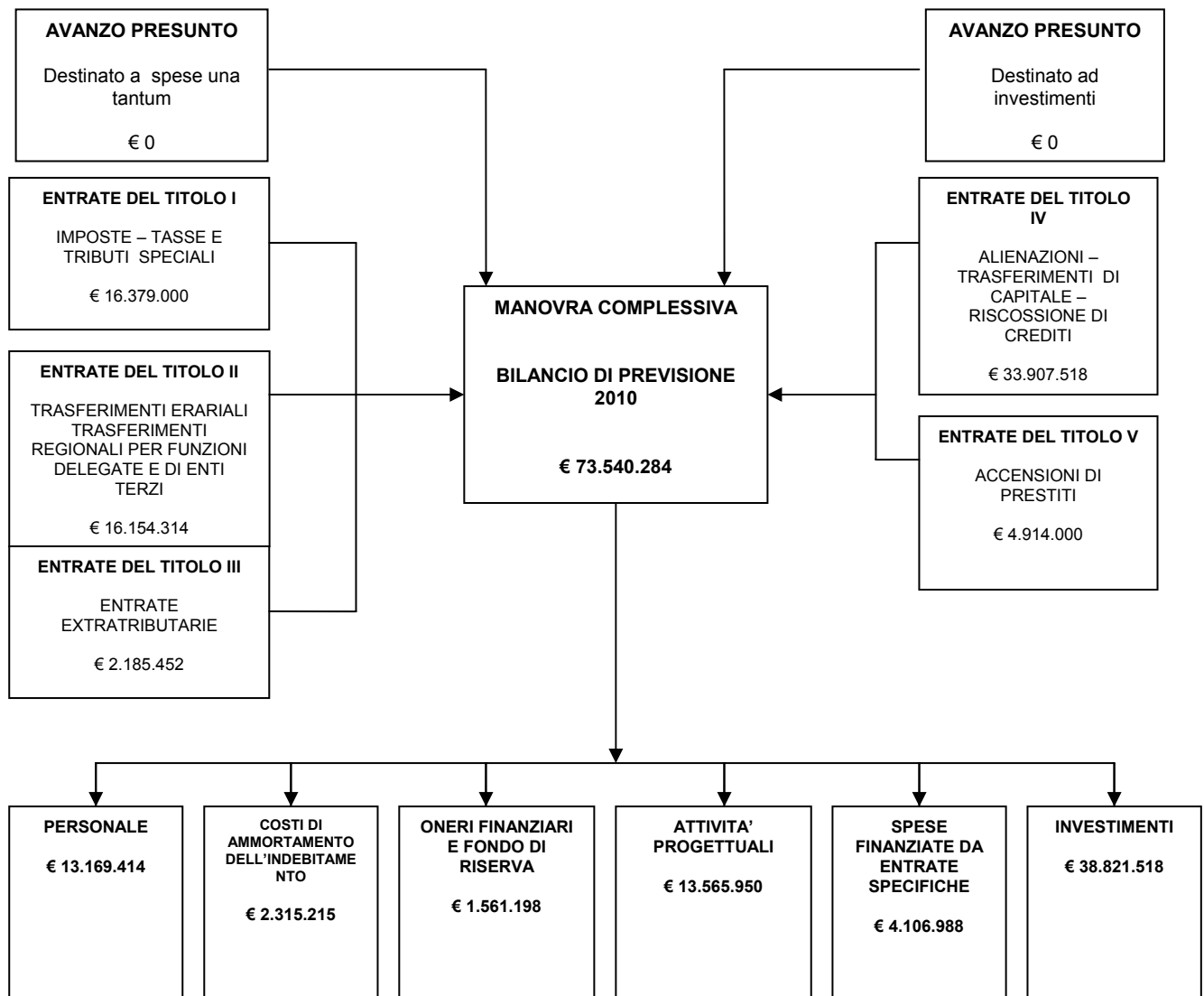
Continua in modo massiccio lo sforzo per migliorare la rete viaria affrontando i problemi connessi alla sicurezza e alla manutenzione straordinaria delle strade esistenti. Questo sforzo peraltro si accompagna alla fortissima attività di pressione svolta nei confronti di Regione per il finanziamento della viabilità che ha visto finalmente la sottoscrizione dell'Accordo per il riconoscimento di circa 20 milioni ex legge 112/98.

Assumono una grossa priorità gli investimenti per l'edilizia scolastica sia in materia di manutenzione straordinaria e sicurezza, ma soprattutto per dotare la Provincia di sedi anche decentrate delle scuole superiori più moderne e funzionali per gli operatori scolastici e per gli studenti.



## 5) LA MANOVRA DI BILANCIO: I DATI COMPLESSIVI

La manovra complessiva di bilancio 2010, al netto dei servizi per conto terzi, ammonta complessivamente ad euro 73.540.283,91 di cui euro 34.718.765,47 di parte corrente (Titolo I e Titolo III) ed euro 38.821.518,44 di conto capitale (Titolo II).





## 6) CONCLUSIONI

Al bilancio di previsione dell'esercizio 2010 è allegato il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno (art.1, comma 684 della legge 296/2006, come modificato dal comma 379 dell'art. 1 della legge 244/2007, dall'art 77-bis della legge 133/2008 e dalla legge 22/2009).

Nel merito il Bilancio 2010 prevede entrate correnti e spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, rende possibile il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto determinato per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012.

Per individuare i flussi di cassa in conto capitale si sono prese in considerazione le serie storiche degli incassi e dei pagamenti nel quinquennio 2004/2008. Dai prospetti si evince come l'attuale programmazione dell'indebitamento può rappresentare un elemento di forte criticità al raggiungimento dell'obiettivo nel pluriennale.

Pertanto condizioni necessarie ed inderogabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi nel triennio sono:

- ✓ programmare un importante ricorso all'autofinanziamento in modo da generare quello spazio tra accertamenti e impegni di parte corrente che consente non solo di limitare il ricorso all'indebitamento, con effetti positivi sul contenimento degli oneri finanziari, ma anche possibilità di creare margini maggiori di flussi di pagamento per le spese in conto capitale;
- ✓ priorità nella destinazione di eventuali avanzi di amministrazione all'estinzione anticipata di prestiti, art. 2, comma 13 della legge 244/2007. Operazione per la quale è possibile, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia, del 13 febbraio 2008, presentare entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello nel quale si è provveduto all'estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari apposita certificazione per vedersi riconosciuto il diritto al rimborso degli oneri per indennizzo dovuti all'estinzione anticipata.



- ✓ considerare la formulazione in via previsionale dei flussi di cassa in conto capitale come un vero e proprio piano finanziario la cui realizzazione ed eventuali aggiornamenti rappresentino un obiettivo primario dei Servizi dell'Ente interessati dai flussi di cui sopra, ed in particolare siano oggetto di specifica programmazione e monitoraggio da parte dei Servizi Tecnici così come indicato nella deliberazione n. 285 adottata dalla Giunta provinciale nella seduta del 5.11.2009 relativa all'attuazione delle misure organizzative anticrisi di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009.

Per quanto altro necessario si rimanda ai quadri riassuntivi ed agli altri allegati presentati a corredo del bilancio e della relazione previsionale e programmatica

Il sottoscritto, nella funzione di Ragioniere capo dell'Ente:

**Attesta** che le previsioni di entrata e di spesa riferite agli stanziamenti del bilancio 2010 e di quello pluriennale 2010, 2011 e 2012 risultano congrue ed attendibili perché costruite sulla base delle risultanze del rendiconto 2008, come chiuso alla data del 31.12.2008, della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e della acquisita salvaguardia degli equilibri dell'esercizio 2009, dalla valutazione del gettito consolidato dei tributi provinciali, dalle spese obbligatorie da disporre per legge, contratti o atti che obbligano giuridicamente l'Ente, ed anche in relazione ai fattori produttivi necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti.

Le previsioni degli stanziamenti di parte corrente risultano attendibili in quanto rilevano i riflessi finanziari posticipati sulle decisioni già assunte negli anni precedenti e tengono presente gli oneri derivanti dalla prevista assunzione di prestiti, anche se il ricorso all'indebitamento, per quanto sicuramente entro i limiti della potenzialità di indebitamento dell'Ente, comporterà una costante indisponibilità nel tempo di risorse riferite a spese correnti di sviluppo, tenuto conto della inflessibilità delle spese correnti di gestione ordinaria.

La previsione degli stanziamenti per la spesa per gli investimenti è conforme alla previsione dei mezzi di copertura finanziaria che risultano essere confortati di atti amministrativi che ne giustificano la iscrizione in bilancio.



In riguardo agli obiettivi di finanza pubblica, di cui alla legge n. 133/2008, alla legge finanziaria 2009 ed alla legge n. 102/2009, si dichiara che la Provincia di Campobasso con l'approvando bilancio conterrà il saldo finanziario di competenza mista delle proprie entrate e spese finali nei limiti previsti dal Patto di Stabilità Interno per il triennio 2010-2012 come certificato e dimostrato nel prospetto allegato al bilancio.

Campobasso, dicembre 2009

**Il Dirigente**  
**del Servizio programmazione economico-finanziaria**  
**f.to (Dott. Angelo Fratangelo)**